Conto corrente con la posta

Anno 88° — Numero 267

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Giovedì, 20 novembre 1947 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

CONCORSI

AVVISO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

L'on. De Nicola ha ricevuto oggi alle ore 11, in udienza solenne, Sua Eccellenza il signor Harri Holma, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo provvisorio dello Stato in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Finlandia.

Roma, lì 10 novembre 1947

(4779)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 21 settembre 1947, n. 1235.

Riconoscimento della Società Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma (S.T.E.F.E.R.) quale concessionaria delle ferrovie Roma-Lido e Roma-Fiuggi-Frosinone.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 20 novembre 1910, n. 946, col quale fu approvata e resa esecutoria la convenzione 3 ottobre 1910 con la Società anonima per le Ferrovie Vicinali per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone;

Visti i regi decreti 11 settembre 1919, n. 1871, 15 luglio 1920, n. 1113, 21 luglio 1921, n. 1253, 25 aprile 1922, n. 633, 25 luglio 1924, n. 1347, con i quali furono approvati e resi esecutori gli atti addizionali alla soprarichiamata convenzione stipulati il 12 agosto 1919, il 30 giugno 1920, il 4 luglio 1921, l'8 aprile 1922 ed il 15 luglio 1924;

Visto il regio decreto 11 maggio 1924, n. 760, col quale fu approvata e resa esecutoria la convenzione 5 maggio 1924, per la concessione, alla Società Elettro-Ferroviaria Italiana, del completamento e dell'esercizio della ferrovia Roma-Lido;

Visto il regio decreto 1° settembre 1925, n. 1817, col quale fu approvato e reso esecutorio l'atto addizionale alla predetta convenzione stipulato il 20 agosto 1925;

Visti gli atti 26 luglio 1941-16 febbraio 1943 e 18 agosto 1941-4 febbraio 1943 per notar Capo di Roma coi quali le Società Elettro-Ferroviaria Italiana ed Anonima per Ferrovie Vicinali, entrambe in liquidazione speciale, hanno ceduto le concessioni delle ferrovie Roma-Lido e Roma-Fiuggi-Frosinone alla Società delle Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma (S.T.E.F.E.R.) con effetto dal 10 luglio 1941 per la prima e dal 1° agosto 1941 per la seconda;

Vista la domanda 11 aprile 1946 della Società Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma (S.T.E.F.E.R.) diretta ad ottenere il riconoscimento della cessione a suo favore delle concessioni predette;

Ritenuto che a tale riconoscimento può farsi luogo salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi e quelli dello Stato nascenti dalle leggi e dagli atti di concessione e salve, altresì, ed impregiudicate le posizioni di fatto e di diritto delle due Società cedenti per quanto può loro concernere nei riguardi del periodo in cui sono state titolari delle concessioni medesime;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata e sulle tramvie a trazione meccanica, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive aggiunte e modificazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per i trasporti, di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

La Società Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma (S.T.E.F.E.R.) è riconosciuta, in luogo e vece delle Società Elettro-Ferroviaria Italiana ed Anonima per le Ferrovie Vicinali, titolare delle concessioni della ferrovia Roma-Lido con effetto dal 10 luglio 1941 e della ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone con effetto dal 1° agosto 1941.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 settembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — CORBELLINI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *novembre* 1947
Atti del Governo, registro n. 14, *foglio n.* 66. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 10 luglio 1947, n. 1236.

Erezione in ente morale della « Casa dei piccoli Giovanni e Giuseppe Verardi », con sede in Racale (Lecce).

N. 1236. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la « Casa dei piccoli Giovanni e Giuseppe Verardi » con sede in Racale (Lecce), viene eretta in ente morale, sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *novembre* 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 ottobre 1947, n. 1237.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola media governativa di viale XX Settembre in Catania.

N. 1237. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola media governativa di viale XX Settembre in Catania, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *novembre* 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 ottobre 1947, n. 1238.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola media governativa di via Vittorio Veneto in Pescara.

N. 1238. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola media governativa di via Vittorio Veneto in Pescara, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *novembre* 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 ottobre 1947, n. 1239.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola media governativa di Forlimpopoli (Forlì).

N. 1239. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola media governativa di Forlimpopoli (Forlì) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *novembre* 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 ottobre 1947, n. 1240.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola media governativa di Castelvetrano (Trapani).

N. 1240. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola media governativa di Castelvetrano (Trapani), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *novembre* 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 agosto 1947.

Composizione del Consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 5 dello statuto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, approvato con regio decreto 1° maggio 1941, n. 529;

Ritenuta la necessità di ricostituire gli organi normali di amministrazione dell'Istituto predetto;

Viste le designazioni fatte dalla Federazione nazionale della stampa italiana per la nomina dei membri del Consiglio generale dell'Istituto stesso;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani è composto dei seguenti membri:

Leonardo Azzarita; Giovanni Biadene; Federico Cardinali; Alfonso Cavazza; Silvio Cavazzutti; Leone De Floriani; Cipriano Facchinetti; Alfonso Franciosi; Giano Giani; Gastone Hartsarich; Pietro Ingrao; Pier Luigi Ingrassia; Ugo Longhi; Raffaele Mauri; Alfredo Melli; Mario Melloni; Vitantonio Napolitano; Armando Rossini; Velio Spano; Pier Felice Stangoni; Oronzo Valentini; Cesare Valgiusti; Olindo Vernocchi, Giuseppe Vorluni; Casimiro Wronowski.

Art. 2.

I membri di cui al precedente art. 1 durano in carica cinque anni, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1947
Registro Lavoro e previdenza n. 9, *foglio n.* 364. — LAMICELA

(4679)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 ottobre 1947.

Dichiarazione di inefficacia di provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale, relativi ad un automezzo dell'Amministrazione provinciale di Teramo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, sull'assetto della legislazione nei territori liberati, e le successive proroghe dei termini stabiliti dagli articoli 3 e 4 del decreto stesso, per le dichiarazioni di convalida e di inefficacia di atti e provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale;

Visti la nota n. 721 in data 30 settembre 1944, con la quale il Ministero dell'interno del predetto sedicente governo ha dato ordine alla Direzione generale della sanità pubblica in Brescia di prendere in consegna un automezzo appartenente all'Amministrazione provinciale di Teramo, ed il verbale di consegna da parte della suddetta Direzione in data 28 ottobre 1944;

Considerato che non rientrava nei compiti della Direzione generale di sanità di prendere in consegna e custodire il suindicato automezzo, appartenente ad un ente pubblico — Amministrazione provinciale di Teramo — e che i suddetti provvedimenti furono determinati da motivi politici, in quanto si intese utilizzare — come in effetti si utilizzò — l'automezzo per scopi attinenti all'attività del sedicente governo;

Visto il decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, con il quale è stato istituito alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, con il quale sono state devolute all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica le attribuzioni già spettanti in materia al Ministero dell'interno;

Decreta:

Sono dichiarati giuridicamente inefficaci l'ordine di consegna di un automezzo appartenente all'Amministrazione provinciale di Teramo dato con nota n. 721 in data 30 settembre 1944 dal Ministero dell'interno del sedicente governo della repubblica sociale alla Direzione generale di sanità presso di esso istituita in Brescia, nonchè il verbale di presa in consegna del predetto automezzo da parte della stessa Direzione generale in data 28 ottobre 1944.

Roma, addì 30 ottobre 1947

DE GASPERI

(4818)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1947.

Annullamento del decreto Ministeriale 4 giugno 1945, limitatamente alla convalida del provvedimento di licenziamento adottato dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali nei confronti di un impiegato addetto alla sede di Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 4 giugno 1945, nel quale, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, è convalidato, fra gli altri provvedimenti, adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, quello relativo al licenziamento del rag. Vincenzo Sorrentino, addetto all'ufficio di Roma dell'Ente;

Viste le note n. 8643 e n. 1/13245, rispettivamente in data 27 novembre 1945 e 20 settembre 1947, con le quali l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali fa presente che dagli atti recuperati dopo la liberazione dell'Italia settentrionale, risulta che nei confronti del rag. Vincenzo Sorrentino, licenziato a decorrere dal 31 dicembre 1943, con successivo provvedimento, in considerazione di particolari condizioni economiche e familiari, fu disposto il mantenimento in servizio, senza soluzione di continuità;

Ritenuto che il mantenimento in servizio non fu determinato da considerazioni di natura politica, ma dalla particolare situazione economica e familiare del Sorrentino, il quale è attualmente dipendente dell'Ente;

Considerato che il decreto Ministeriale citato fu emanato nella ignoranza delle predette circostanze, le quali sottraggono ad esso ogni valore sostanziale e formale;

Visti gli articoli 2 e 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Decreta:

E' annullato il decreto Ministeriale 4 giugno 1945, limitatamente alla convalida del provvedimento di licenziamento adottato, sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali nei confronti del rag. Vincenzo Sorrentino, addetto all'ufficio di Roma dell'Ente.

Roma, addì 30 ottobre 1947

Il Ministro: FANFANI

(4709)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1947.

Proroga dei termini legali o convenzionali in dipendenza della chiusura, a causa di sciopero, di aziende di credito operanti in Toscana.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 465;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Considerato che dal giorno 18 agosto 1947 al giorno 5 ottobre 1947 incluso, le aziende di credito operanti nella città di Livorno, esclusa la Cassa di risparmi di Livorno, non hanno potuto essere aperte al pubblico a causa dello sciopero dei propri dipendenti;

Che per lo stesso motivo, nei giorni 24 e 25 settembre 1947, non hanno potuto essere aperti al pubblico gli sportelli in Livorno della locale Cassa di risparmi, nonchè le aziende di credito operanti in altre località della Toscana;

Che per il solo giorno 25 settembre 1947, non hanno potuto essere aperte al pubblico, per lo stesso motivo, la dipendenza del Banco di Roma in Castelnuovo Garfagnana (Lucca) e quelle del Monte dei Paschi di Siena in Chiusi, Chiusi Stazione, San Gimignano e Torrita di Siena (Siena);

Viste le segnalazioni presentate dalle aziende interessate ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 6 del citato decreto legislativo 17 luglio 1947, n. 691;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 465, la chiusura delle dipendenze delle aziende di credito appresso elencate, verificatesi a causa di sciopero è rico-

nosciuta come causata da eventi eccezionali e la durata della chiusura resta accertata:

a) dal giorno 18 agosto 1947 al giorno 5 ottobre 1947 incluso per le dipendenze in Livorno della Banca nazionale del lavoro, del Banco di Napoli, del Monte dei Paschi di Siena, della Banca commerciale italiana, del Banco di Roma, del Credito italiano e della Banca toscana;

b) dal giorno 24 settembre al giorno 25 settembre 1947 incluso per le seguenti aziende e dipendenze:

Monte dei Paschi di Siena: tutte le dipendenze nelle provincie di Arezzo, Grosseto, Lucca, Pisa e Pistoia; le dipendenze di Empoli, Firenze, Prato, Castelfiorentino, Certaldo, Dicomano, Greve (capoluogo e frazioni di Lucolena e Strada in Chianti), Incisa in Val d'Arno, Montespertoli, Reggello, Rufina, Tavernelle in Val di Pesa, Vernio (frazione Mercatale), Borgo San Lorenzo, Figline Valdarno, Pontassieve, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, San Casciano in Val di Pesa, Signa e Fucecchio, nella provincia di Firenze; le dipendenze di Campiglia Marittima (frazioni San Vincenzo e Venturina), Campo nell'Elba (frazione Marina di Campo), Capoliveri, Castagneto Carducci, Cecina, Colle Salvetti, Marciana, Marciana Marina, Piombino, Portoferraio, Porto Azzurro, Rio Marina, Rio nell'Elba, Rosignano Marittimo (capoluogo e frazione Castelnuovo della Misericordia) e Suvereto nella provincia di Livorno; le dipendenze di Massa e di Carrara nella provincia di Massa, nonchè le dipendenze di Siena, Colle di Val d'Elsa e Poggibonsi nella provincia di Siena;

Banco di Sicilia: dipendenza di Firenze;

Banca commerciale italiana: dipendenze di Firenze e di Prato (Firenze);

Banco di Roma: dipendenze di Montevarchi (Arezzo), Firenze, Prato (Firenze), Lucca, Siena e Colle di Val d'Elsa (Siena);

Credito italiano: dipendenze di Arezzo, Pistoia, Firenze, Empoli e Prato (Firenze);

Cassa di risparmio di Firenze: le dipendenze nelle provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena, nonchè la dipendenza di San Marcello Pistoiese nella provincia di Pistoia;

Azienda dei Presti di Firenze: tutte le dipendenze in Firenze;

Cassa di risparmi di Livorno: tutte le dipendenze in provincia di Livorno;

Cassa di risparmi e depositi di Prato (Firenze): le dipendenze di Prato (capoluogo e frazioni di Galciana e Vaiano), Calenzano, Cantagallo (frazione Carmignanello), Carmignano (capoluogo e frazione Poggio a Caiano), Montemurlo e Vernio (frazione Mercatale), nella provincia di Firenze;

Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia: le dipendenze di Pistoia (capoluogo e frazioni di Cireglio, La Vergine, Le Piastre e Piteccio), Pescia (capoluogo e frazioni di Castellare e Collodi), Monsummano, Montecatini Terme (capoluogo e frazione Montecatini di Val di Nievole), Buggiano (fraz. Borgo a Buggiano), Serravalle Pistoiese (fraz. Casal Guidi), Uzzano (fraz. Chiesina Uzzanese), Lamporecchio, Larciano, Montale, Pieve a Nievole, Piteglio, Ponte Buggianese, Sambuca Pistoiese (capoluogo e frazione Treppio), San Marcello Pistoiese, Agliana (fraz. San Piero), Marliana (fraz. Serra Pistoiese), Tizzana (fraz. Olmi e fraz. Quarrata), nella provincia di Pistoia;

Banca toscana: tutte le dipendenze nelle provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia e Siena, nonchè le dipendenze di Castagneto Carducci, Cecina, Colle Salvetti (capoluogo e fraz. Vicarello) e Piombino nella provincia di Livorno;

Banca d'America e d'Italia: dipendenza di Prato (Firenze);

Banca mutua popolare aretina: le dipendenze di Arezzo, Bibbiena (capoluogo e frazione Stazione), Foiano della Chiana, Poppi (capoluogo e frazione Ponte a Poppi) e Sansepolcro, nella provincia di Arezzo;

c) per il giorno 25 settembre 1947 per la dipendenza del Banco di Roma in Castelnuovo Garfagnana (Lucca) e per le dipendenze del Monte dei Paschi di Siena in Chiusi, Chiusi Stazione, San Gimignano e Torrita di Siena nella provincia di Siena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura delle singole aziende di credito.

Roma, addì 30 ottobre 1947

(4795) *Il Ministro*: DEL VECCHIO

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1947.

Soppressione della Sezione speciale di Corte d'assise di Cremona.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 201;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 giugno 1947, n. 529;

Vista la proposta dei capi della Corte di appello di Brescia;

Decreta:

La Sezione speciale di Corte di assise di Cremona è soppressa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 novembre 1947

(4817) *Il Ministro*: GRASSI

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1947.

Modificazioni alla disciplina degli approvvigionamenti di taluni prodotti industriali.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 settembre 1947, n. 1032, che proroga il regio decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1728, convertito, con modificazioni, nella legge 20 marzo 1941, n. 348, contenente disposizioni in materia di disciplina di approvvigionamenti di prodotti industriali;

Visto il proprio decreto 13 dicembre 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 20 stesso mese, concernente la denuncia ed il blocco di talune materie prime e prodotti industriali (non alimentari) e la disciplina della loro distribuzione;

Visto il proprio decreto 12 aprile 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 16 stesso mese, col quale viene modificato l'elenco delle materie prime e dei prodotti industriali soggetti alla cennata disciplina;

Ritenuta l'opportunità di restituire al libero commercio talune materie prime e prodotti industriali finora soggetti al controllo;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 21 novembre 1947 i prodotti appresso elencati sono sottratti alla disciplina prevista dai decreti Ministeriali 13 dicembre 1945 e 12 aprile 1946, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 20 dicembre 1945 e n. 89 del 16 aprile 1946, e restituiti al libero commercio con le limitazioni di cui appreso:

a) pneumatici (coperture e camere d'aria) per motocicli, per autovetture e per autoveicoli industriali di piccola portata, salvo una aliquota del 10 % che resta a disposizione del Ministero dell'industria e del commercio per assegnazioni alle Amministrazioni dello Stato.

Si intendono per pneumatici per autoveicoli industriali di piccola portata quelli di misure non superiori a 700 × 20;

b) tutti i combustibili fossili naturali di produzione nazionale: antraciti, litantraci e ligniti, eccettuato il carbone Sulcis.

Art. 2.

E' fatto obbligo alle ditte produttrici di comunicare al Ministero dell'industria e del commercio entro il giorno 10 di ogni mese i dati di produzione e di vendita relativi al mese precedente per i seguenti prodotti:

a) pneumatici per bicicletta, motocicli, autovetture e autoveicoli industriali di piccola portata;

b) combustibili fossili naturali di produzione nazionale: antraciti, litantraci (escluso il carbone Sulcis) e ligniti (picee, xiloidi e torbose).

E' fatto, altresì, obbligo alle ditte fabbricanti di pneumatici di cui alla precedente lettera *a*) di comunicare entro il giorno 10 di ogni mese all'Amministrazione regionale della Sicilia, all'Alto Commissariato della Sardegna ed agli Uffici provinciali del commercio e dell'industria del Continente il numero complessivo dei pneumatici stessi avviati nel mese precedente rispettivamente in Sicilia, in Sardegna ed in ciascuna provincia.

Art. 3.

Le assegnazioni di prodotti già bloccati e divenuti di libero commercio per effetto del presente decreto, le quali siano state disposte prima della sua entrata in vigore, conservano la loro piena efficacia e validità e devono essere pertanto soddisfatte, semprechè gli assegnatari provvedano al ritiro dei prodotti non oltre il trentesimo giorno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1947

Il Ministro: TOGNI

(4816)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esito del ricorso presentato da Colapinto Giuseppe avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 227 decisioni — N. 214/946 Registro di ricorsi

L'anno 1947, il giorno 28 del mese di ottobre, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Colapinto Giuseppe fu Michele e di Rossi Grazia, nato a Canino di Castro (Viterbo) il 26 luglio 1902, residente in Roma, via G. Mercalli, 21, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

. . . e cioè per non avere svolto attività politica informativa nello interesse del regime fascista;

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, accoglie il ricorso proposto da Colapinto Giuseppe e ordina la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 28 ottobre 1947

La Commissione

T. CATALDI - F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(4714)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Riassunto del provvedimento prezzi n. 134 del 13 novembre 1947 riguardante lo sblocco dei prezzi dei combustibili nazionali.

In conformità delle decisioni adottate dal Comitato interministeriale prezzi, il Ministero dell'industria e commercio, con provvedimento prezzi n. 134 del 13 novembre 1947, ha stabilito che, con decorrenza dal giorno 16 corrente mese, i combustibili nazionali appresso specificati sono sbloccati dal vincolo di prezzo:

a) carbone sulcis - schlamm - carbocotto;
b) ligniti picee;
c) ligniti xiloidi;
d) torbe;
e) agglomerati di carbone (mattonelle e ovoidi);
f) mattonelle di lignite;
g) polverino di coke metallurgico e da gas (da 0 a 10 millimetri).

E' fatto obbligo alle ditte produttrici dei combustibili sopraelencati di comunicare al Comitato interministeriale dei prezzi, alla fine di ogni mese, i prezzi da esse praticati nel corso del mese.

(4815)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 12 dal 16 a 30 giugno 1947

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Cagliari	Sant'Andrea Frius	B	—	1
Campobasso	Montefalcone	O	1	—
Id.	San Felice del Molise	O	—	1
Id.	Sesto Campano	B	—	1
Catanzaro	Cutro	O	—	1
Id.	Squillace	O	—	1
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	Cortemilia	B	—	1
Id.	Genola	B	—	2
Id.	Monticello d'Alba	B	—	1
Id.	Vezza d'Alba	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	O Cap	1	—
Id.	Lucera	E	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	1	1
Id.	Rignano Garganico	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	E	—	1
Frosinone	Alvito	B	1	—
Id.	Arce	B	1	—
Id.	Ceprano	B	—	1
L'Aquila	Campo di Giove	B	—	1
Lecce	Presicce	O	—	1
Nuoro	Nurri	Cap	—	1
Id.	Oliena	B	—	1
Id.	Seni	Cap	—	1
Potenza	Pietrapertosa	Cap	—	1
Salerno	Polla	B	1	1
Id.	Amalfi	B	—	1
Terni	Polino	O	—	1
Id.	Id.	E	—	1
Torino	Carignano	B	—	1
Id.	Villarfocchiardo	B	—	1
Treviso	Farra di Soligo	B	—	1
Vincenza	Romano d'Ezzelino	B	—	1
Viterbo	Viterbo	B	—	1
Id.	Civitacastellana	O	—	1
			9	30
	Carbonchio sintomatico			
Cagliari	Arborea	B	—	1
Id.	Gonnosfanadiga	B	—	1
Cuneo	Fossano	B	—	1
			—	3
	Afta epizootica			
Agrigento	Caltabellotta	B	1	—
Id.	Villafranca Sicula	B	3	—
Alessandria	Acqui	B	1	—
Id.	Alfiano Natta	B	1	—
Id.	Alluvioni Cambiò	B	1	—
Id.	Bergamasco	B	4	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Bozzole	B	1	—
Id.	Cabella Ligure	B	19	—
Id.	Isola Sant'Antonio	B	1	—
Id.	Masio	B	2	—
Id.	Morbello	B	2	—
Id.	Rocchetta Ligure	B	7	—
Id.	Spigno Monferrato	B	1	—
Id.	Tagliolo Belforte	B	1	—
Id.	Valenza	B	1	—
Aosta	Pollein	B	2	—
Id.	Aosta	B	2	—
Id.	La Salle	B	1	—
Id.	Morgex	B	1	—
Id.	Quart	B	2	—
Id.	Saint Pierre	B	3	4
Id.	Saint Nicolas	B	6	1
Id.	Nus	B	1	1
Id.	Jovençan	B	1	—
Id.	Bosses	B	1	—
Id.	Rhêmes Notre Dame	B	1	1
Id.	Champoluc	B	1	—
Id.	Brusson	B	1	—
Id.	Saint Christophe	B	1	—
Id.	Allain	B	3	—
Id.	Cogne	B	—	2
Id.	Aymavilles	B	—	2
Id.	Valsavaranche	B	—	2
Id.	Ayas	B	—	4
Id.	Ollomont	B	—	3
Id.	Courmayeur	B	—	2
Id.	Saint Marcel	B	—	2
Id.	Gressoney Saint Jean	B	—	2
Id.	Rhêmes Saint Georges	B	—	1
Id.	Brissogne	B	—	1
Arezzo	Sestino	B	—	1
Asti	Castelnuovo Don Bosco	B	—	2
Id.	Fontanile	B	1	—
Id.	Incisa Scapaccino	B	1	—
Id.	Mombaruzzo	B	1	—
Id.	Villa Corsione	B	1	—
Avellino	Chiusano di San Domenico	Cap	—	3
Id.	Conza	B	1	—
Belluno	Arsiè	BO	—	1
Id.	Cesiomaggiore	B	—	3
Id.	Falcade	O O C	—	1
Id.	Lentiai	B	—	1
Id.	Mel	B	—	3
Id.	Pedavena	B	—	1
Id.	San Gregorio nell'Alpi	B	—	2
Benevento	Casalduni	B	2	—
Bergamo	Centrisola	B	—	3
Id.	Gromo	B	—	1
Id.	Pagazzano	B	—	1
Id.	Pumenengo	B	—	1
Id.	Zogno	B	2	—
Bologna	Argelato	B	1	—
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Castello d'Argile	B	—	1
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Marzabotto	B	2	—
Id.	Monghidoro	B	—	1
Id.	Pianoro	B	—	1
Id.	San Giorgio di Piano	B	—	1
Id.	San Pietro in Casale	B	—	2

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Sasso Marconi	B	—	1
Brescia	Brescia	B	1	—
Id.	Cazzago San Martino	B	1	—
Id.	Gavardo	B	1	—
Id.	Ghedi	B	1	—
Id.	Montichiari	B	1	—
Id.	Pontoglio	B	2	—
Id.	Villachiara	B	—	1
Como	Cermenate	B	2	—
Id.	Cirimido	B	3	1
Id.	Cremeno	B	—	1
Id.	Fenegrò	B	1	1
Id.	Gironico	B	3	—
Id.	Villaguardia	B	1	—
Cremona	Volongo	B	1	—
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	Corneliano d'Alba	B	—	3
Id.	Dogliani	B	—	1
Id.	Dronero	B	—	1
Id.	Elva	B	—	1
Id.	Fossano	B	—	1
Id.	Frassino	B	—	1
Id.	Mombasiglio	B	—	3
Id.	Monasterolo Casotto	B	—	4
Id.	Mondovì	B	—	1
Id.	Monforte d'Alba	B	—	2
Id.	Piozzo	B	—	1
Id.	Roburent	B	—	1
Id.	Sambuco	B	—	6
Id.	San Michele Mondovì	B	—	1
Id.	Torre Mondovì	B	—	1
Id.	Vinadio	BCap	—	1
Ferrara	Comacchio	B	—	1
Id.	Formignana	B	1	1
Id.	Mesola	B	1	—
Id.	Sant'Agostino	B	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	1
Id.	Borgo San Lorenzo	B	3	—
Id.	Certaldo	B	2	—
Id.	Cerreto Guidi	B	2	—
Id.	Firenze	B	1	—
Id.	Gambassi	B	1	—
Id.	Pontassieve	B	2	—
Id.	Prato	B	1	—
Id.	Palazzuolo	B	—	1
Forlì	Cesena	B	3	2
Id.	Borghi	B	5	—
Id.	Bertinoro	B	1	—
Id.	Mercato Saraceno	B	2	4
Id.	Modigliana	B	4	1
Id.	Rimini	B	2	—
Id.	Sant'Arcangelo di Romagna	B	3	—
Id.	Poggio Berni	B	2	—
Id.	Verucchio	B	2	3
Id.	Sogliano al Rubicone	B	1	2
Id.	Torriana	B	—	1
Id.	Tredozio	B	—	1
Genova	Fascia	B	4	—
Id.	Lumarzo	B	1	—
Id.	Isola del Cantone	B	1	—
Id.	Torriglia	B	1	—
La Spezia	Ortonovo	B	1	—
Latina	Latina	B	1	—
Id.	Sabaudia	B	—	1
Lucca	Altopascio	B	—	1
Id.	Camaiore	B	1	—
Mantova	Cavriana	B	—	1
Id.	Marcaria	B	—	1
Milano	Briosco	B	1	—
Id.	Desio	B	1	—
Id.	Guggiono	B	1	—
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Peschiera Borromeo	B	1	—
Id.	Pozzuolo Martesana	B	—	1
Id.	Renate Veduggio	B	—	1
Id.	Seregno	B	1	—
Id.	Turano Lodigiano	B	—	1
Id.	Vimodrone	B	1	—
Modena	Castelfranco dell'Emilia	B	1	1
Id.	Lama Mocogno	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Prignano	B	1	1
Id.	San Cesario sul Panaro	B	—	2
Id.	San Possidonio	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	4	1
Novara	Cerano	BS	2	—
Id.	Oleggio	B	—	1
Id.	Recetto	B	2	—
Padova	Albignasego	B	1	—
Id.	Borgoricco	B	2	—
Id.	Camposampiero	B	1	—
Id.	Casalserugo	B	3	1
Id.	Cervarese Santa Croce	B	—	1
Id.	Cittadella	B	1	—
Id.	Correzzola	B	1	—
Id.	Curtarolo	B	1	—
Id.	Lozzo Atestino	B	1	—
Id.	Padova	B	1	—
Id.	Rrbano	B	—	1
Id.	San Martino di Lupari	B	1	—
Id.	Santa Giustina in Colle	B	3	—
Id.	Saonara	B	—	1
Id.	Selvazzano	B	1	—
Id.	Urbana	B	—	1
Id.	Vigodarzere	B	3	—
Id.	Vigonza	B	1	1
Id.	Villanova di Camposampiero	B	1	—
Parma	Albareto	B	—	3
Id.	Bedonia	B	—	1
Id.	Borgo Val di Taro	B	—	1
Id.	Mezzani	B	—	1
Id.	Terenzo	B	2	—
Pavia	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Tromello	B	1	—
Id.	Landriano	B	1	—
Id.	Vidigulfo	B	2	—
Id.	Siziano	B	1	—
Id.	Cassolnovo	B	1	1
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Fortunago	B	—	1
Id.	Mezzana Bigli	B	—	1
Pesaro e Urbino	Belforte all'Isauro	B	4	—
Id.	Maiolo	B	6	—
Id.	Montecerignone	B	2	—
Id.	Piandimeleto	B	6	—
Id.	Id.	B	2	—
Piacenza	Agazzano	B	—	1
Id.	Borgonovo Val di Taro	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Piacenza	Caorso	B	—	1
Id.	Carpanet	B	1	—
Id.	Piacenza	B	1	—
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	2	2
Id.	Id.	S	1	—
Ravenna	Ravenna	B	6	—
Id.	Alfonsine	B	2	—
Id.	Lugo	B	3	—
Id.	Sant'Agata sul Santerno	B	1	—
Id.	Cervia	B	2	—
Id.	Bagnacavallo	B	1	—
Reggio Emilia	Castelnovo nè Monti	BO	8	8
Id.	Busana	BO	2	—
Id.	Collagna	O	1	—
Id.	Ramiseto	BO	1	—
Id.	Scandiano	B	1	—
Id.	Villaminozzo	BO	6	1
Rovigo	Adria	B	1	—
Id.	Ceregnano	B	1	—
Id.	Lusia	B	1	—
Salerno	Rofrano	B	1	—
Siena	Buonconvento	B	1	—
Id.	Poggibonsi	B	—	1
Terni	San Venanzo	B	—	1
Torino	Chieri	B	2	2
Id.	Poirino	B	3	—
Id.	Nole	B	1	1
Id.	Ciriè	B	3	1
Id.	Groscavallo	B	1	—
Id.	San Secondo di Penerolo	B	1	—
Id.	Oglianico	B	1	—
Id.	Caselle	B	1	—
Id.	San Maurizio Canavese	B	1	—
Id.	Pralì	B	1	2
Id.	Baldissero Canavese	B	1	—
Id.	Lombardore	B	1	—
Id.	Chialamberto	B	1	1
Id.	Pianezza	B	1	—
Id.	Caluso Canavese	B	1	1
Id.	Rivarolo	B	1	—
Id.	Corio	B	1	1
Id.	Angrogna	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	1
Id.	Castelnuovo Nigra	B	1	2
Id.	Buriasco	B	—	2
Id.	Ceresole Reale	B	—	2
Id.	Brosso	B	—	1
Id.	Perosa Argentina	B	—	1
Id.	Chivasso	B	—	1
Id.	Pratiglione	B	—	1
Id.	Condove	B	—	1
Id.	Cavour	B	—	1
Id.	Courgnè	B	—	2
Id.	Locana	B	—	2
Id.	Romano Canavese	B	—	1
Id.	Noasca	B	—	1
Id.	Sparone	B	—	1
Id.	Frassinetto	B	—	1
Id.	Massello	B	—	1
Id.	Castellamonte	B	—	1
Trento	Casteltesino	B	3	—
Id.	Taio	B	1	—
Id.	Terragnolo	BO	2	—
Id.	Trambileno	B	—	1
Trento	Vattaro	B	—	4
Treviso	Borso del Grappa	B	—	2
Id.	Crespano	B	—	2
Id.	Loria	B	3	1
Id.	Ponte di Piave	B	1	—
Id.	Riese	B	1	1
Id.	Vidor	B	1	3
Udine	Andreis	B	—	1
Id.	Mereto di Tomba	B	—	1
Id.	Rive d'Arcano	B	—	1
Varese	Angera	B	—	2
Id.	Arcisate	B	—	1
Id.	Arsago	B	1	—
Id.	Biandronno	B	—	1
Id.	Caronno Pertusella	B	1	—
Id.	Cislago	B	3	1
Id.	Leggiuno Sangiano	B	—	1
Id.	Lonate Pozzolo	B	1	—
Id.	Marnate	B	5	—
Id.	Venegono	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	3	—
Vercelli	Alagna Valsesia	B	2	5
Id.	Andorno Micca	B	2	—
Id.	Balocco	B	1	—
Id.	Borgosesia	B	—	1
Id.	Borgovercelli	B	6	—
Id.	Campertogno	B	—	1
Id.	Carcoforo	B	1	—
Id.	Fontanetto Po	B	—	1
Id.	Pila	B	—	2
Id.	Portula	BO	2	—
Id.	Rassa	B	1	4
Id.	Rima San Giuseppe	B	1	—
Id.	Rimasco	B	—	1
Id.	Riva Valdobbia	B	1	3
Id.	Salussola	B	1	—
Id.	Scopello	B	3	6
Id.	Varallo Sesia	B	—	4
Id.	Veglio Mosso	B	3	—
Id.	Vercelli	B	—	1
Verona	Colognola	B	—	1
Id.	Verona	B	4	—
Id.	Villafranca	B	—	2
Id.	Zevio	B	1	3
Vicenza	Cismon del Grappa	B	—	1
Id.	Grumolo delle Abbadesse	B	—	1
Id.	Longare	B	—	1
Id.	Malo	B	3	4
Id.	Marostica	B	—	1
Id.	Monte di Malo	B	—	1
Id.	Rosà	B	1	—
Id.	Solagna	B	—	1
Id.	Tezze sul Brenta	B	3	5
Id.	Tonezza	B	—	1
Id.	Valli del Pasubio	B	—	1
Id.	Vicenza	B	1	2
Id.	Villaverla	B	1	1
Id.	Sandrigo	B	—	2
			361	273

Malrossino dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Arezzo	Castel Focognano	S	1	—
Id.	Castiglion Fiorentino	S	1	—
Id.	Foiano della Chiana	S	1	2

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	1
Id.	Carassai	S	1	—
Id.	Castel di Lama	S	1	—
Id.	Fermo	S	—	1
Id.	Grottazzolina	S	2	—
Id.	Monte San Pietrangeli	S	1	—
Id.	Montegallo	S	2	—
Id.	Petritoli	S	—	2
Id.	Ponzano di Fermo	S	2	—
Id.	Roccafluvione	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mar	S	2	1
Id.	Spinetoli	S	3	—
Avellino	Andretta	S	1	—
Id.	Calabritto	S	8	—
Id.	Chiusano di San Domenico	S	—	1
Bergamo	Torre Boldone	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	1	—
Id.	Castelrotto	S	—	2
Id.	Merano	S	1	—
Brescia	Castegnato	S	—	1
Campobasso	Boiano	S	—	1
Id.	Molise	S	—	1
Id.	Spinete	S	—	4
Caserta	Ruviano	S	—	2
Id.	Caiazzo	S	—	1
Chieti	Lanciano	S	2	—
Id.	Lentella	S	4	—
Id.	Paglieta	S	1	—
Cuneo	Alba	S	—	1
Id.	Fossano	S	—	5
Id.	Sant'Albano Stura	S	—	1
Id.	Trinità	S	—	1
Enna	Regalbuto	S	—	3
Id.	Valguarnera	S	—	4
Ferrara	Copparo	S	—	1
Firenze	Certaldo	S	—	1
Id.	Palazzuolo	S	—	1
Foggia	Monteleone di Puglia	S	2	—
Id.	Troia	S	—	2
Frosinone	Esperia	S	1	—
Gorizia	Romans d'Isonzo	S	—	1
Grosseto	Arcidosso	S	—	1
Matera	Salandra	S	3	—
Milano	Locate di Triulzi	S	2	—
Id.	Milano	S	1	—
Id.	Pero	S	1	—
Modena	Lama Mocogno	S	—	1
Novara	Druogno	S	—	1
Padova	Trebaseleghe	S	1	—
Id.	Vò	S	1	—
Parma	Tizzano	S	—	1
Pavia	Verretto	S	1	—
Id.	Marcignago	S	1	—
Pesaro e Urbino	Acqualagna	S	3	—
Id.	Cantiano	S	4	—
Id.	Sant'Ippolito	S	3	—
Id.	Urbania	S	2	—
Pescara	Pescara	S	—	2
Ragusa	Comiso	S	—	1
Reggio Emilia	Baiso	S	—	1
Id.	Castellarano	S	3	2
Id.	Gualtieri	S	1	2
Id.	Guastalla	S	2	3
Id.	Poviglio	S	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	S	—	1
Id.	Luzzara	S	2	—
Id.	Reggiolo	S	2	—
Id.	Rolo	S	1	—
Id.	San Polo d'Enza	S	2	—
Id.	Vetto	S	1	—
Id.	Vezzano sul Crostolo	S	—	1
Id.	Villaminozzo	S	—	1
Rieti	Rieti	S	—	3
Id.	Scandriglia	S	—	1
Rovigo	Giacciano con Baruchella	S	1	1
Id.	Trecenta	S	—	1
Salerno	San Mauro Cilento	S	3	—
Id.	Agropoli	S	2	—
Id.	Caggiano	S	—	1
Id.	Auletta	S	—	2
Teramo	Ancarano	S	2	—
Id.	Atri	S	1	—
Id.	Campli	S	4	—
Id.	Civitella del Tronto	S	2	1
Id.	Colonnella	S	1	—
Id.	Controguerra	S	—	2
Id.	Cortino	S	5	—
Id.	Montorio al Vomano	S	7	—
Id.	Pineto	S	—	1
Id.	Sant'Omero	S	3	2
Id.	Silvi	S	—	1
Id.	Teramo	S	6	8
Terni	Ferentillo	S	—	1
Id.	Terni	S	—	2
Torino	Moncalieri	S	1	—
Id.	Torino	S	1	—
Id.	Nichelino	S	1	—
Trento	Levico	S	—	1
Id.	San Michele all'Adige	S	—	1
Id.	Rabbi	S	—	1
Id.	Taio	S	—	2
Treviso	Carbonera	S	3	1
Id.	Chiarano	S	3	—
Id.	Cornuda	S	—	2
Id.	Casale sul Sile	S	—	1
Id.	Gorgo al Monticano	S	3	—
Id.	Motta di Livenza	S	—	4
Id.	Montebelluna	S	—	2
Id.	Pieve di Soligo	S	—	1
Id.	Refrontolo	S	—	1
Id.	Roncade	S	—	1
Id.	Sernaglia	S	—	1
Id.	Valdobbiadene	S	4	—
Id.	Vittorio Veneto	S	—	1
Udine	Azzano Decimo	S	2	—
Id.	Cividale del Fiuli	S	1	6
Id.	Fagagna	S	1	—
Id.	Meduno	S	2	1
Id.	Pravisdomini	S	—	1
Id.	San Giorgio di Nogaro	S	2	—
Id.	San Pietro al Natisone	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	1
Id.	Tramonti di Sopra	S	—	1
Venezia	San Stino di Livenza	S	—	1
Vercelli	Lignana	S	—	1
Verona	Albaredo d'Adige	S	—	1
Id.	Casaleone	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Verona	Cerea	S	—	1
Id.	Povegliano	S	—	1
Id.	Sanguinetto	S	—	1
Id.	Verona	S	—	1
			138	128
	Peste e setticemia dei suini			
Agrigento	Burgio	S	—	13
Alessandria	Vignale	S	1	—
Ancona	Chiaravalle	S	1	—
Id.	Maiolati	S	—	2
Id.	Iesi	S	—	1
Id.	Filottrano	S	6	6
Id.	Senigallia	S	4	2
Id.	Serra de' Conti	S	1	—
Arezzo	Arezzo	S	1	3
Id.	Capolona	S	—	1
Id.	Castiglion Fiorentino	S	—	1
Id.	Cortona	S	—	1
Id.	Sansepolcro	S	—	1
Id.	Terranova Bracciolini	S	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	3	—
Id.	Carassai	S	—	1
Id.	Monsampolo	S	1	—
Id.	Montalto delle Marche	S	1	—
Id.	Monte Giberto	S	1	—
Id.	Monterubbiano	S	3	—
Id.	Petritoli	S	—	7
Id.	Ponzano	S	2	—
Id.	Ripatransone	S	7	18
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Id.	Servigliano	S	1	—
Id.	Spinetoli	S	—	2
Id.	Venarotta	S	—	1
Asti	Montiglio	S	—	1
Avellino	Chiusano di San Domenico	S	—	1
Id.	Gesualdo	S	1	—
Id.	Frigento	S	1	—
Id.	Sturno	S	1	—
Bari	Gioia del Colle	S	—	1
Benevento	Apice	S	2	—
Id.	Buonalbergo	S	1	—
Id.	Paduli	S	1	—
Id.	Sant'Angelo a Cupolo	S	7	—
Id.	Cusano Mutri	S	3	—
Id.	Cerreto Sannita	S	2	—
Id.	Benevento	S	3	—
Id.	Ceppaloni	S	—	5
Id.	Arpaise	S	—	3
Id.	San Leucio del Sannio	S	—	6
Bergamo	Arzago d'Adda	S	—	1
Bologna	Castenaso	S	—	1
Id.	Minerbio	S	—	1
Id.	Molinella	S	—	1
Id.	Monghidoro	S	—	1
Id.	Malalbergo	S	—	1
Bolzano	Castelrotto	S	—	1
Cagliari	Assemini	S	—	1
Id.	Gonnosfanadiga	S	—	1
Id.	Senorbì	S	1	—
Campobasso	Colletorto	S	1	—
Id.	Montenero di Bisaccia	S	—	1
Id.	Riccia	S	—	11
	Segue: Peste e setticemia dei suini			
Catanzaro	Cutro	S	1	—
Id.	Pentone	S	—	7
Cremona	Castelleone	S	1	—
Cuneo	Cherasco	S	—	1
Id.	Fossano	S	—	1
Id.	Monforte d'Alba	S	—	1
Firenze	Barberino Val d'Elsa	S	—	1
Id.	Certaldo	S	—	1
Id.	Vicchio	S	—	2
Id.	San Casciano in Val di Pesa	S	—	1
Foggia	Monteleone di Puglia	S	6	3
Forlì	Cesena	S	1	1
Id.	Santa Sofia	S	—	1
Id.	Verucchio	S	—	2
Id.	Dovadola	S	2	—
Id.	Predappio	S	1	—
Id.	Meldola	S	—	1
Id.	Civitella di Romagna	S	—	1
Frosinone	Alvito	S	2	—
Id.	Fontechiari	S	1	—
Genova	Torriglia	S	—	1
Gorizia	Gorizia	S	1	—
Grosseto	Roccastrada	S	—	1
Latina	Terracina	S	—	3
Mantova	Mottegiana	S	—	1
Id.	Pieve Coriano	S	—	1
Massa e Carrara	Carrara	S	—	1
Matera	Craco	S	1	—
Messina	Antillo	S	—	13
id.	Raccuia	S	—	6
Id.	Ucria	S	—	9
Milano	Borghetto Lodigiano	S	—	1
Id.	Ossago Lodigiano	S	—	1
Modena	Finale Emilia	S	1	—
Napoli	Napoli	S	—	6
Id.	Somma Vesuviana	S	—	9
Novara	Vaprio d'Agogna	S	—	1
Nuoro	Borore	S	1	1
Id.	Sindia	S	—	1
Pavia	Belgioioso	S	1	—
Pescara	Pescara	S	—	2
Id.	Montesilvano	S	—	1
Pisa	Vecchiano	S	1	—
Pistoia	Pistoia	S	2	1
Potenza	Calvello	S	—	2
Id.	Pietrapertosa	S	—	8
Id.	Castelmezzano	S	—	6
Id.	Campomaggiore	S	—	5
Ravenna	Ravenna	S	—	23
Id.	Alfonsine	S	—	15
Id.	Russi	S	—	8
Id.	Cervia	S	—	4
Id.	Lugo	S	—	5
Reggio Calabria	Reggio Calabria	S	—	5
Reggio Emilia	Reggio Emilia	S	1	2
Id.	Montecchio Emilia	S	1	—
Id.	Toano	S	—	1
Id.	Villaminozzo	S	—	1
Id.	Castellarano	S	—	1
Rieti	Rieti	S	—	4
Rovigo	Adria	S	2	1
Id.	Fratta Polesine	S	—	1
Salerno	Montecorice	S	1	—
Id.	Acerno	S	2	—

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Salerno	Magliano Vetere	S	2	—
Id.	Caggiano	S	—	1
Id.	Auletta	S	—	1
Sassari	Illorai	S	2	—
Id.	Nulvi	S	1	—
Siena	Sovicille	S	1	—
Id.	San Casciano dei Bagni	S	1	—
Id.	Casole d'Elsa	S	1	—
Id.	Monteroni d'Arbia	S	1	—
Id.	Montepulciano	S	1	—
Id.	Pienza	S	1	—
Id.	Sarteano	S	1	—
Id.	Chiusi	S	1	—
Id.	Montalcino	S	1	—
Id.	Siena	S	1	—
Id.	Cetona	S	1	—
Id.	Murlo	S	1	—
Id.	Castiglione d'Orcia	S	1	—
Id.	San Quirico d'Orcia	S	1	—
Id.	Sinalunga	S	1	—
Id.	Poggibonsi	S	1	—
Id.	Gaiole in Chianti	S	1	—
Id.	Radicofani	S	1	—
Id.	Abbadia San Salvatore	S	1	—
Id.	Colle di Val d'Elsa	S	1	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	1	—
Id.	Monteriggioni	S	1	—
Id.	San Gimignano	S	1	—
Teramo	Montorio al Vomano	S	1	—
Terni	Montecastrilli	S	1	—
Id.	Terni	S	—	2
Torino	Nichelino	S	2	—
Id.	Cavour	S	—	1
Id.	Chivasso	S	—	1
Trento	Canazei	S	1	—
Treviso	Ponte di Piave	S	2	—
Id.	Montebelluna	S	1	—
Udine	Bicinicco	S	—	1
Venezia	Spinea	S	1	—
Vercelli	Crescentino	S	—	1
			124	284

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Bologna	E	—	1
Udine	Latisana	E	—	1
			—	2

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Grotte	E	2	—
Bari	Bisceglie	E	1	—
Id.	Palo	E	1	—
Id.	Rutigliano	E	2	—
Brindisi	Erchie	E	1	—
Caserta	Maddaloni	E	1	—
Catanzaro	Catanzaro	E	1	—
Id.	Simeri Crichi	E	—	1
Id.	Soveria Simeri	E	1	—
Enna	Enna	E	—	2
Massa e Carrara	Carrara	E	—	1
Id.	Pontremoli	E	1	—
Napoli	Nola	E	2	—
Id.	Ottaiano	E	3	—

Segue: *Farcino criptococcico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Napoli	Somma Vesuviana	E	—	1
Id.	Vico Equense	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	2	—
Id.	Carini	E	2	—
Id.	Palermo	E	14	—
Id.	Prizzi	E	1	—
Ragusa	Vittoria	E	3	—
Siracusa	Lentini	E	1	—
Id.	Siracusa	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	5	—
Trapani	Alcamo	E	2	—
Id.	Campobello di Mazara	E	1	—
Id.	Camporeale	E	1	—
Id.	Marsala	E	1	—
Id.	Salemi	E	2	—
Id.	Salaparuta	E	1	1
Vercelli	Bianzè	E	1	—
Id.	Lignana	E	1	—
			57	6

Morbo coitale maligno

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Gorizia	Cormons	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Padova	Anguillara Veneta	E	1	—
Id.	Candiana	E	1	—
Treviso	Castello di Godego	E	1	—
Id.	Montebelluna	E	2	—
Id.	Trevignano	E	1	—
Venezia	Chioggia	E	2	—
Id.	Cona	E	1	—
Verona	Angiari	E	3	—
Id.	Bevilacqua	E	1	—
Id.	Cerea	E	6	—
Id.	Gazzo Veronese	E	1	—
Id.	Legnago	E	29	—
Id.	Roverchiara	E	3	—
Id.	Terrazzo	E	1	—
Id.	Villabartolomea	E	9	—
			64	—

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Naro	Can	—	1
Id.	Siculiana	E	—	1
Ascoli Piceno	Colli del Tronto	Can	—	1
Id.	Cossignano	Can	—	1
Bologna	Imola	Can	—	1
Caltanissetta	Sommatino	Can	—	1
Campobasso	Campobasso	Can	—	1
Caserta	Formicola	Can	—	1
Id.	Caserta	Can	—	1
Ferrara	Copparo	Can	—	3
Id.	Codigoro	Can	—	1
Id.	Migliarino	Can	—	1
Id.	Ferrara	Can	—	1
Id.	Portomaggiore	S	—	1
Id.	Sant'Agostino	Can	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	Can	—	3
Firenze	Firenze	Can	—	1
Id.	Prato	Can	—	2
Forlì	Cesena	Can	—	1
Id.	Forlì	Can	—	2
Id.	Civitella di Romagna	Can	—	1
Id.	Santa Sofia	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
La Spezia	Follo	Can	—	1
Id.	La Spezia	Can	—	3
Id.	Lerici	Can	—	2
Livorno	Cecina	Can	—	1
Mantova	Revere	Can	—	1
Id.	Roncoferraro	Can	—	1
Massa e Carrara	Massa	Can	—	3
Id.	Id.	Fel	—	1
Matera	Pomarico	Can	—	2
Modena	Modena	Can	—	3
Id.	San Felice sul Panaro	Can	—	1
Napoli	Mugnano di Napoli	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	2
Id.	Ottaiano	Can	—	1
Id.	Torre del Greco	Can	—	2
Padova	Battaglia	Can	1	—
Id.	Cinto Euganeo	Can	2	—
Id.	Massanzago	Can	1	—
Id.	Padova	Can	2	—
Id.	Piazzola	Can	1	—
Id.	Pontelongo	Can	1	—
Id.	Santa Giustina in Colle	Can	1	—
Id.	Stanghella	Can	1	—
Id.	Teolo	Can	1	—
Id.	Vò	Can	1	—
Palermo	Carini	Can	—	1
Id.	Lercara	Can	—	1
Id.	Palermo	Can	—	9
Pescara	Pescara	Can	—	1
Id.	Pianella	Can	—	2
Pisa	Cascina	Can	—	2
Pistoia	Pistoia	Can	—	1
Rovigo	Adria	Can	—	1
Id.	Ariano nel Polesine	Can	1	—
Salerno	Sarno	Can	1	—
Id.	Angri	Can	1	—
Id.	Capaccio	E	1	—
Siena	Castiglione d'Orcia	Can	—	2
Teramo	Basciano	Cap	—	1
Id.	Crognaleto	Cap	1	—
Id.	Id.	E	—	1
Id.	Nereto	Can	1	—
Id.	Teramo	Can	1	1
Id.	Id.	Fel	—	1
Terni	Terni	Can	—	1
Treviso	Carbonera	Can	—	1
Id.	Casier	Can	—	1
Id.	Castello di Godego	Can	1	—
Id.	Id.	Fel	1	—
Id.	Chiarano	Can	1	—
Id.	Conegliano	Can	—	3
Id.	Gaiarine	Can	1	—
Id.	Morgano	Can	—	1
Id.	Roncade	Can	4	—
Id.	Treviso	Can	4	3
Id.	Vazzola	Can	—	1
Id.	Crocetta del Montello	Can	—	1
Venezia	Iesolo	Can	—	1
Id.	Mirano	Can	—	1
Id.	San Donà di Piave	Can	—	1
Verona	Bovolone	Can	—	1
Id.	Caprino Veronese	Can	1	2
Id.	Cerea	Can	—	1
Id.	Lazise	Can	—	1
Id.	Legnago	Can	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Verona	Oppeano	Can	—	1
Id.	Ronco all'Adige	Can	—	1
Id.	San Martino Buon Albergo	Can	—	1
Id.	Valeggio	Can	—	1
Id.	Verona	Can	3	6
Id.	Villabartolomea	Can	—	1
Id.	Zevio	Can	—	1
Vicenza	Campiglia dei Berici	Can	—	1
Id.	Poiana Maggiore	Can	—	1
Id.	Trissino	Can	—	1
Id.	Vicenza	Can	—	2
Id.	Valdagno	Can	—	1
Id.	Marano Vincentino	Can	—	1
Viterbo	Soriano nel Cimino	Can	1	—
			37	117
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	4	—
Id.	Sassoferrato	O	—	1
Avellino	Andretta	O	2	—
Id.	Bisaccia	O	3	—
Id.	Trevico	O	2	—
Benevento	S. Bartolomeo in Galdo	O	10	—
Cagliari	Sanluri	E	—	1
Campobasso	Fossalto	E	1	—
Id.	Palata	O	2	—
Id.	Termoli	O	1	—
Catanzaro	Maida	O	2	—
Foggia	Foggia	O	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	1	—
Id.	Troia	O	2	—
L'Aquila	Acciano	O	1	—
Id.	Calascio	O	1	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Celano	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Ocre	O	1	—
Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Poggio Picenze	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	San Pio delle Camere	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Sulmona	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Trasacco	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
Matera	Craco	O	2	—
Id.	Ferrandina	O	1	—
Id.	Matera	O	1	—
Id.	Tricarico	O	2	—
Id.	Tursi	O	10	—
Potenza	Forenza	O	1	—
Rieti	Cottanello	O	—	1
Id.	Pescorocchiano	O	1	—
Id.	Rocca Sinibalda	O	1	—
Taranto	Crispiano	O Cap	1	—
Teramo	Cortino	O	—	1
Id.	Crognaleto	O	1	—
Id.	Valle Castellana	O	2	—
Terni	Terni	O	2	—
			73	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Bari	Canosa di Puglia	O	—	1
Campobasso	Santa Croce di Magliano	Cap	1	—
Enna	Pietraperzia	O	—	2
L'Aquila	Carsoli	Cap	1	—
Latina	Cori	Cap	—	2
Matera	Tricarico	O Cap	3	—
Pescara	Carpineto della Nora	O	—	2
Id.	Montebello	Cap	—	1
Potenza	Pietrapertosa	O Cap	10	—
Reggio Calabria	San Lorenzo	O Cap	1	—
Reggio Emilia	Ligonchio	O	1	—
Salerno	Roccadaspide	O Cap	1	—
Id.	Caggiano	O Cap	3	—
Id.	Salerno	O Cap	2	—
Trapani	Castelvetrano	O	—	1
Id.	Alcamo	O	—	1
			23	10
Aborto epizootico				
Ascoli Piceno	Amandola	B	1	—
Id.	Fermo	B	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	B	—	1
Avellino	Calabritto	O	1	—
Id.	Senerchia	Cap	1	—
Bergamo	Andrara San Martino	B	1	—
Id.	Rovetta con Fino	B	4	—
Bologna	Camugnano	B	2	—
Id.	Castenaso	B	—	1
Catanzaro	Aquaro	Cap	15	—
Id.	Soriano Calabro	B	2	—
Id.	Id.	Cap	36	—
Cremona	Cremona	B	2	—
Ferrara	Berra	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	2
Grosseto	Monteargentario	O Cap	1	—
Mantova	Roncoferraro	B	—	3
Massa e Carrara	Carrara	O	—	1
Milano	Tribiano	B	—	3
Id.	Paullo	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Brembio	B	—	1
Pavia	Vigevano	B	2	—
Pistoia	Pistoia	O	2	—
Id.	San Marcello Pistoiese	O	1	—
Ravenna	Ravenna	B	—	3
Id.	Cervia	B	—	2
Rovigo	Porto Tolle	B	1	—
Teramo	Cortino	Cap	5	—
Id.	Rocca Santa Maria	Cap	4	—
Id.	Torre Sicura	Cap	10	—
Id.	Valle Castellana	Cap	5	10
Udine	Cervignano del Friuli	B	—	1
Id.	Comeglians	B	2	—
Id.	Fiume Veneto	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	2	—
Id.	Lestizza	B	1	—
Id.	Nimis	B	—	2
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Torviscosa	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cona	B	2	—
Id.	Portogruaro	B	2	—
Segue: *Aborto epizootico*				
Vercelli	Bianzè	B	1	—
			112	34
Tubercolosi				
Bari	Andria	B	—	1
Nuoro	Macomer	B	1	—
			1	1
Vaiuolo ovino				
Bari	Bitonto	O	1	—
Id.	Bari	O	—	1
Id.	Minervino Murge	O	1	—
Id.	Modugno	O	6	—
Id.	Spinazzola	O	1	—
Brindisi	San Pancrazio Salentino	O	1	—
Lecce	Salice Salentino	O	1	—
Taranto	Castellaneta	O	2	3
Id.	Ginosa	O	1	2
Id.	Roccaforzata	O	1	—
			15	6
Influenza equina				
Arezzo	Arezzo	E	1	—
Rovigo	Porto Tolle	E	1	—
			2	—
Peste aviaria				
Ascoli Piceno	Ripatransone	P	—	1
Cagliari	Cabras	P	—	4
Id.	Usellus	P	—	1
Campobasso	Castropignano	P	4	3
Id.	Cercemaggiore	P	—	150
Id.	Trivento	P	40	—
Catanzaro	Tiriolo	P	1	—
Matera	Salandra	P	1	—
Ravenna	Ravenna	P	—	33
Id.	Alfonsine	P	—	3
Id.	Faenza	P	—	13
Id.	Cervia	P	—	10
Teramo	Campli	P	1	—
			47	220
Colera dei polli				
Massa e Carrara	Carrara	P	—	1
Matera	Tricarico	P	1	—
Nuoro	Baunei	P	—	6
Ravenna	Faenza	P	—	7
Reggio Calabria	Caulonia	P	—	1
			1	15
Laringo tracheite infettiva dei polli				
Bolzano	Curon Venosta	P	—	1
Id.	Malles Venosta	P	—	6
Gorizia	Plezzo	P	—	1
Milano	Borghetto Lodigiano	P	—	1
Palermo	Palazzo Adriano	P	1	10
Id.	Prizzi	P	—	15
Ragusa	Comiso	P	1	—
Reggio Calabria	Bivongi	P	1	—
Id.	Caulonia	P	2	—
Udine	Vivaro	P	1	—
			6	34

RIEPILOGO

dal 16 al 30 giugno 1947 - N. 12

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	17	35	39
2	Carbonchio sintomatico	2	3	3
3	Afta epizootica	47	319	634
4	Malrossino dei suini	40	135	266
5	Peste e setticemia dei suini	55	160	408
6	Morva	2	2	2
7	Farcino criptococcico	14	32	63
8	Morbo coitale maligno	6	17	64
9	Rabbia	31	97	154
10	Rogna	14	45	77
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	12	16	33
12	Aborto epizootico	19	45	146
13	Tubercolosi	2	2	2
14	Vaiuolo ovino	4	10	21
15	Influenza equina	2	2	2
16	Peste aviaria	7	13	267
17	Colera dei polli	5	5	16
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	7	10	40

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(4402)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 13 novembre 1947 - N. 208

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	S. U. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	2,9386	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	79,55
Id. 3,50 % 1902	74 —
Id. 3 % lordo	64,30
Id. 5 % 1935	85,65
Redimibile 3,50 % 1934	70,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,075
Id. 5 % 1936	85,15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93,40
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,975
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	96,825
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	95,975
Id. 5 % (15 settembre 1950)	95,95
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	96,175
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	95,875
Id. 5 % (15 aprile 1951)	95,975
Id. 4 % (15 settembre 1951)	90,125
Id. 5 % convertiti 1951	95,40

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Moggio Udinese (Udine)

La zona di ripopolamento e cattura di Moggio Udinese (Udine), della estensione di ettari 1.900, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 11 agosto 1939, s'intende rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49.

(4726)

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Mortegliano (Udine)

La zona di ripopolamento e cattura di Mortegliano (Udine), della estensione di ettari 600, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 8 agosto 1939, s'intende rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49.

(4727)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Proroga dell'amministrazione straordinaria della Banca cooperativa popolare di Roma

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 408;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro 14 settembre 1946, con il quale venne disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Banca cooperativa popolare di Roma e vennero nominati il commissario straordinario e i membri del Comitato di sorveglianza;

Visto il provvedimento del vice direttore generale della Banca d'Italia in data 12 settembre 1947, con il quale venne autorizzata la proroga di due mesi della gestione straordinaria della detta Banca;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente l'amministrazione straordinaria della Banca predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Banca cooperativa popolare di Roma, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo 7°, capo 2° del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, sono ulteriormente prorogate di mesi due a decorrere dal giorno 14 novembre 1947.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1947

Il direttore generale della Banca d'Italia
MENICHELLA

(4831)

CONCORSI

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte dei concorsi a settanta posti di vice segretario in prova e a trentacinque posti di alunno in prova della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro e ad undici posti di volontario nel ruolo del personale di gruppo B della Direzione generale delle pensioni di guerra.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i propri decreti: in data 4 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti addì 3 aprile 1947, registro Tesoro n. 3, foglio n. 236, con cui è stato indetto un concorso, per esami, a settanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del tesoro ed in data 7 giugno 1947, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1947, registro Tesoro n. 5, foglio n. 387, col quale è stato prorogato al 30 agosto 1947 il termine utile per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso predetto;

Visti i propri decreti: in data 29 gennaio 1947, registrato alla Corte dei conti addì 18 febbraio 1947, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 71, con cui è stato indetto un concorso, per esami, a trentacinque posti d'alunno in prova nel ruolo d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro ed in data 7 giugno 1947, registrato alla Corte dei conti addì 25 giugno 1947, registro Tesoro n. 5, foglio n. 388, col quale è stato prorogato al 24 luglio 1947 il termine utile per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso stesso;

Visti i propri decreti: in data 29 gennaio 1947, registrato alla Corte dei conti addì 21 febbraio 1947, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 94, con cui è stato indetto un concorso, per esami, a undici posti di volontario nel ruolo del personale di gruppo *B* della Direzione generale delle pensioni di guerra ed in data 7 giugno 1947, registrato alla Corte dei conti addì 25 giugno 1947, registro Tesoro n. 5, foglio n. 392, col quale è stato prorogato al 27 luglio 1947 il termine utile per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso stesso;

Ritenuto che nei precitati decreti non furono stabilite le date delle prove scritte dei tre concorsi predetti;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte del concorso, per esami, a settanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del tesoro, si svolgeranno nell'unica sede di Roma presso il Palazzo degli Esami, in via Gerolamo Induno, 4, nei giorni ventisette, ventotto e ventinove novembre 1947, con inizio delle singole prove alle ore otto di ciascun giorno.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso, per esami, a trentacinque posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, si svolgeranno nell'unica sede di Roma presso il Palazzo degli Esami, in via Gerolamo Induno, 4, nei giorni ventiquattro e venticinque novembre 1947, con inizio delle singole prove alle ore otto di ciascun giorno.

Art. 3.

Le prove scritte del concorso, per esami, ad undici posti di volontario nel ruolo del personale di gruppo *B* della Direzione generale delle pensioni di guerra si svolgeranno nell'unica sede di Roma presso il Palazzo degli Esami, in via Gerolamo Induno, 4, nei giorni uno, due e tre dicembre 1947, con inizio delle singole prove alle ore otto di ciascun giorno.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *novembre* 1947
Registro Tesoro n. 9, *foglio n.* 231.

(4826)

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli a venticinque posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 29 gennaio 1947.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 9 del proprio decreto in data 29 gennaio 1947, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1947 al registro n. 2 Tesoro, foglio n. 70, con cui è stato indetto un concorso, per titoli, a venticinque posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, riservato ai reduci;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli a venticinque posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, riservato ai reduci, indetto con il decreto Ministeriale 29 gennaio 1947, è composta come segue:

Nascè dott. Giuseppe, direttore capo divisione del Ministero del tesoro, presidente;

Ingarrica dott. Cesare, vice referendario di 1ª classe della Corte dei conti, membro;

Delorenzi dott. Giuseppe, capo sezione del Ministero del tesoro, membro;

Tullio dott. Umberto, capo sezione del Ministero del tesoro, membro;

Todaro dott. Adolfo, capo sezione del Ministero del tesoro, membro;

Buccilli dott. Domenico, capo sezione del Ministero del tesoro, membro;

Petraroja dott. Vittorino, capo sezione del Ministero del tesoro, membro;

Cordelli dott. Mario, primo segretario del Ministero del tesoro, segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 ottobre 1947

Il Ministro: DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1947
Registro Tesoro n. 9, *foglio n.* 2.

(4737)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.